

Prestano servizio a Casale Monferrato

Comunicazione giudiziaria a 8 obiettori di coscienza

CASALE

Una comunicazione giudiziaria da parte della Procura militare della Repubblica di Torino è stata recapitata ad 8 obiettori di coscienza che prestano servizio civile presso la casa di riposo di Casale Monferrato (Alessandria).

La comunicazione giudiziaria è inerente ai reati previsti nel codice militare agli articoli 120 (abbandono di posto e violata consegna da parte di militare di guardia o di servizio) e 180 (domanda esposta, o reclamo collettivo, previo accordo).

Gli obiettori — rende noto un comunicato della Lega obiettori di coscienza — sono stati incriminati per aver partecipato allo sciopero nazionale del servizio civile, indetto dagli obiettori di coscienza dal 9 al 14 febbraio scorso per protestare « contro il tentativo — sottolinea il comunicato — messo in atto dal ministero della Difesa per vanificare il servizio civile e in appoggio alla proposta di legge Artali, che prevede la smilitarizzazione del servizio civile ».

Due giorni prima dell'inizio della manifestazione del 9 febbraio — rileva il comunicato — la più alta autorità militare del distretto si era recata alla casa di riposo di Casale Monferrato « e, facendo opera di coercizione, affermava che gli obiettori di coscienza non potevano partecipare alla manifestazione ».

L'Unità / giovedì 11 marzo 1976